Conto corrente con la Posta

Martedì 22 Aprile 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 96

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 21 aprile.

Presidenza Biancheri.

Federici e Pavia insistono nelle dimissioni.

Presidente — Comunica due lettere, una dell'on. Federici e l'altra dell'on. Pavia con le quali insistono nelle date dimissioni di deputati. Dichiara pertanto vacanti i collegi di Milano 4° e di Soresina.

Pro e contro le Cooperative.
La Camera di commercio di Udine.

Menafoglio — Riferisce sulla petizione della lega nazionale delle Società cooperative che domanda facilitazioni diverse in favore delle cooperative stesse. Sebbene non tutte le domande possano essere accolte, tuttavia la Giunta propone l'invio della petizione stessa al Ministero di agricoltura e commercio.

Parlano *Luzzatti* e *Fulci Nicolò*; quindi *Morpurgo* (relatore) riferisce sulla petizione delle Camere di commercio di Roma, Alessandria, **Udine**, Perugia e di molte altre consorelle del Regno e dell'Unione generale fra gli esercenti, commercianti e industriali di Firenze che invocano dal Governo provvedimenti perchè siano tolti alle cooperative i molti privilegi di cui si avvantaggiano e perchè se ne impediscano gli abusi.

Propone a nome della Giunta l'invio della petizione al Ministero di agricoltura e commercio.

Luzzatti protesta contro le pretese e le affermazioni dell'on. *Morpurgo* a danno delle cooperative.

Morpurgo, si difende dalle censure fattegli dall'on. Luzzati.

Rileva la giurisprudenza della Giunta sempre seguita nell'esame delle petizioni. Quando in esse non si riscontra qualche attendibilità si propone l'ordine del giorno puro e semplice, ma quando nelle petizioni si riconosce qualche fondamento di buon diritto, allora se ne propone l'invio al Ministero. In ogni modo se ne rimette alla Camera.

Parlano ancora *Luzzatti* e *Ferraris Maggiorino*; quindi si approvano le conclusioni della Giunta.

Balenzano (ministro dei LL. PP.) presenta i *progetti* pel porto di *Genova* e per l'acquedotto Pugliese.

La situazione finanziaria.

Luzzatti desidera sapere se il Ministro del tesoro intende fare prossimamente qualche dichiarazione circa la situazione finanziaria, come hanno annunciato alcuni giornali.

Di Broglio: Non ha mai avuto questa intenzione e domanda che presto si discuta la legge per la creazione di un nuovo titolo 3.50 per cento.

Luzzatti: Si riserva in occasione di tale disegno di legge di provocare esplicite dichiarazioni.

La seduta termina alle 19.30.

Domani seduta alle 14.

Al Senato.

Si procedette jeri alla discussione del progetto di legge: «Istituzione di un ufficio del lavoro». Tutti gli articoli vennero approvati senza discussione. La legge risultò approvata

DALLA CAPITALE

Per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Roma 21 — La Commissione pel progetto per la municipalizzazione dei pubblici servizi, approvò con alcuni ritocchi ed emendamenti di lieve importanza tutto il capitolo primo.

Furono inoltre presentate tre notevoli proposte:

La prima, di Pantano, affine di ottenere che insieme con altri provvedimenti consimili che già si annunziano di iniziativa parlamentare, si provveda altresì a dar facoltà ai Comuni di costruire colle debite cautele case operaie, e vincolà le aree fabbricabili secondo un piano di ampliamento approvato dal Governo come logica conseguenza dei piani regolatori di risanamento e di sventramento. Questa proposta fu approvata.

La seconda, di Fasce e di Pantano, per la municipalizzazione del servizio delle farmacie, fu rinviata per coordinarla cogli armadii farmaceutici.

La terza, di Bertetti, formò oggetto di discussione e la deliberazione fu pure rinviata. Essa consiste nell'aggiungere all'elenco dei servizi municipalizzabili la istituzione e la gestione di società mutue per prevenire gli incendii e risarcirne i danni.

La salute del Re e le Esposizioni di Torino e Palermo.

Roma 21 — Lo stato di salute del Re è buonissimo: ma rimarrà ancora qualche giorno in riposo.

Stamattina è arrivato il Duca d'Aosta il quale si recò subito a visitarlo.

E' probabile che i Sovrani dopo avere assistito all'inaugurazione dell'*Esposizione di Torino si rechino* a Caravaggio (?) per fermarsi circa una settimana.

E' molto probabile che l'inaugurazione della Esposizione di Palermo che dovrebbe aver luogo il primo maggio sia rinviata, desiderandosi vi intervengano i Sovrani. A questo scopo si trovano in Roma il prefetto e il sindaco di Palermo e il pubblicista Ardizzone.

Vi assisterà certamente il ministro Nasi.

Tutta l'Estrema.....

Scrivono da Roma al *Tempo*:

Vi ho telegrafato che tutta l'Estrema *sinistra si riunirà* martedì venturo (oggi) in adunanza plenaria, per trattare di Tripoli, dell'indennità ai deputati e di altre *cose*.

E vi ho pure telegrafato che l'avviso di convocazione è firmato dagli onorevoli Costa, Pantano, Basetti, Socci e Sacchi.

Cinque nomi? e come mai? Al tempo dell'ostruzionismo ne bastavano tre, e tutti li ricordiamo: Costa, Basetti e Pantano.

Già; ma l'ostruzionismo è passato, l'Estrema ha vinto, è cresciuta di numero, e dopo la vittoria, ha fatto come ogni altra collettività che trionfa — si è divisa. Anzi, si è spezzettata.

Perciò quando si dice — *tutta l'Estrema* — non si deve poi intendere che si accenni ai tre grandi gruppi che la componevano prima delle elezioni del giugno 1900, ma si deve tener conto di tutte le secessioni, suddivisioni e specializzazioni avvenute di poi.

I radicali.

Ucciso Felice Cavallotti, da tutti, meno che da Sacchi fu detto e ripetuto che il capo dei radicali era divenuto Ettore Sacchi.

Ma la sua persona, invece di rinsaldare il gruppo, che non era mai stato molto organico e che solo la grande superiorità di Felice Cavallotti era riuscita a dominare, servì di bersaglio a molti colpi e di protesto per provocare una secessione.

Fu rimproverato al Sacchi di essersi attribuito (ed ho già ripetuto che questo non era esatto) il titolo e le frazioni di capo dei radicali. Poi gli si oppose di esser troppo blando nell'apprezzare l'influenza delle istituzioni monarchiche sulla politica italiana. A molti rimase piuttosto indigesto il suo discorso, in commemorazione del re Umberto, fatto a Cremona. E tutta questa roba, messa insieme a fermentare, col sussidio anche di altri ammenicoli, divenne acida addirittura nella *occasione in cui Ettore Sacchi* mandò al re i rallegramenti perchè gli era nata Jolanda.

I radicali si riunirono parecchie volte, discussero, votarono su due ordini del giorno — uno dell'on. Sacchi affermante che la monarchia non deve essere aprioristicamente reputata come ostacolo al cammino delle riforme democratiche — un altro che affermava invece che i radicali debbono fare la loro strada senza preoccuparsi aprioristicamente della forma di Governo.

Non ho riferito il testo, ma la sostanza dei due ordini del giorno, tanto per far vedere come in verità sarebbe un po' arduo dire in che consista la differenza.

Infatti, Sacchi non si dichiarava monarchico *quand même* — e gli altri non si battezzavano repubblicani.

Comunque sia — quelli che votarono per Sacchi, o aderirono poi al suo ordine del giorno, furono tredici — Quelli che approvarono invece le idee dell'on. Marcora furono 19 — e cinque non si pronunciarono e rimasero indipendenti.

Cosicchè i 37 deputati radicali si dividono nelle tre sezioni seguenti:

1.a *Radicali seguaci dell'on. Marcora*: Onorevoli Aggio (Este) — Angiolini (Prato) — Altobelli (Ortona a Mare) — Basetti (Castelnuovo nei Monti) — Caldesi (Faenza) — Credaro (Tirano) — Dcpristoforis (Milano) — Girardini (Udine) — Guerci (Langhirano) — Lagasi (Borgotaro) — Manzato (Venezia) — Marcora (Sondrio) — Massa (Novara) — Pala (Ozieri) — Palatini (Pieve di Cadore) — Pennati (Monza) — Pinna (Nuoro) — Pipitone (Marsala) — Rocca (Mantova).

2.a *Radicali seguaci dell'on. Sacchi.* — Onorevoli Albertoni (Bozzolo) — **Caratti** (Gemona) — De Viti De Marco (Gallipoli) — Finocchiaro Lucio (Paternò) — Fradeletto (Venezia) — Pantaleoni (Macerata) — Pavia (Soresina) — Raccuini (Rieti) — Sacchi (Cremona) — Sanarelli (Bibbiena) — Silva (Desio) — Spagnoletti (Andria).

3.a *Radicali indipendenti.* — Onorevoli Chiarugi (Siena) — Engel (Treviglio) — Rampoldi (Pavia) — Ruffoni (Ferrara) — Sani (Portomaggiore).

Buenos Ayres infetta da peste.

Roma 21 — Una odierna ordinanza della Sanità Marittima, in seguito alla constatazione ufficiale della comparsa della peste a Buenos Ayres, sottopone le provenienze del porto di Buenos Ayres alle disposizioni dell'ordinanza 23 febbraio 1902.

L'indennità di residenza.

Il 18 corr. si sono radunati in Roma parecchi deputati delle grandi città italiane ed alcuni rappresentanti d'impiegati per concretare emendamenti al progetto di legge sul ripristino della indennità agli impiegati residenti in Roma e l'estensione della indennità stessa agli impiegati residenti nelle principali città del regno.

Per quanto alieni dalla intenzione di osteggiare un desiderato della benemerita classe dei funzionari dello Stato, non si può fare a meno di osservare, che se la indennità corrisposta agl'impiegati residenti in Roma rappresenta già un odioso quanto ingiustificato privilegio, la proposta di estenderla ai funzionari residenti nelle principali città del regno, costituirebbe, se attuata, una enorme ingiustizia.

Infatti, a parte che in moltissimi capoluoghi di provincia di 2. e 3. ordine la vita costa non meno cara che nella capitale ed in alcuni capoluoghi di provincia di 1. ordine, chi è che non vede la ingiustizia grave che si verrebbe a consacrare premiando coloro che hanno la fortuna di essere destinati nelle più belle ed ambite residenze, mentre tanti altri con pari e forse maggiori meriti, ma solo per non avere potenti protezioni, debbono trascinare una vita miseranda e non meno costosa in piccoli centri privi di ogni risorsa materiale ed intellettuale?

Per ottenere le destinazioni di Roma, Genova, Napoli, Palermo si fa ressa, indipendentemente dalla indennità, da una moltitudine di funzionari, e chi riesce a por piede in quelle residenze, d'ordinario non si muove più, talvolta *nemmeno per promozione*.

O perchè dunque a costoro, oltre i vantaggi maggiori che offrono alla vita i grandi centri, si deve dare anche il zuccherino della indennità d'alloggio, e nulla a quei poveri disgraziati che, senza demeriti e forse con bisogni maggiori, son condannati a menare la vita più grama nelle piccole residenze?

E gl'impiegati di Roma, che, dopo pochi mesi passano dallo stipendio di lire 1500 a 2000 (sì che colà lo stipendio di lire 1500 è più nominale che reale) mentre quelli di provincia rimangono a lire 1500 non meno di 5 anni, a qual titolo meritano più di questi la indennità?

Non c'è poi confronto tra la celerità della carriera di funzionari del Ministero con quelli di pari grado degli uffici provinciali.

Chi scrive ha 15 anni di grado esercito negli uffici provinciali. Amici suoi dopo soli 11 anni dello stesso grado nel Ministero, sono testè passati al grado superiore! Il che viene a confermare che, non ragioni di giustizia nè di maggior bisogno giustificano il privilegio già opportunemente abolito, e che ora, peggiorato, si è in procinto di restituire.

MANIN FEDERICO

Trattati d'alleanza e di commercio.

Mandano da Roma, all'"Information„ di Vienna:

Sui convegni di Venezia e Vienna tra Bülow e Prinetti e tra Bülow Golukowski si hanno oggi nuovi particolari, degni di rilievo. A Venezia e Bülow e Prinetti hanno riconosciuto l'impossibilità di iniziare dei negoziati per la conclusione di nuovi trattati di commercio. Le tendenze protezioniste del Reichstag tedesco farebbero naufragare qualsiasi convenzione commerciale che venisse stipulata fra i tre governi. D'altronde i tre governi devono escludere qualsiasi eventualità di una guerra doganale fra i tre Stati; perchè una simile guerra renderebbe inutile l'alleanza politica.

Si è cercato dunque un mezzo per girare tutte le difficoltà, senza sacrificare nulla nè sul terreno politico nè su quello commerciale. E il mezzo che *si è trovato è questo*. I trattati di commercio vigenti hanno fatto buona prova; si possono dunque rinnovare anno per anno. La triplice pure ha dato buoni risultati e quindi essa pure può essere rinnovata, senza modificazioni, per un periodo di sei anni, come si è fatto finora. I tre governi adunque sono rimasti d'accordo sull'accettazione delle proposte seguenti:

1° I trattati di commercio saranno rinnovati fino alla fine del 1901, e successivamente ogni anno o fino al giorno in cui si saranno conclusi nuovi trattati. I tre governi si impegneranno di non denunziare i vecchi trattati finchè non siasi assicurata l'andata in vigore dei nuovi.

2° I trattati politici saranno rinnovati secondo il testo originale del 1880, cioè senza convenzioni militari e senza tutto ciò che è stato stipulato coi protocolli successivi al 1880.

Queste due proposte essendo state accettate si è convenuto di non iniziare per quest'anno speciali negoziati per i trattati di commercio. Si attenderanno tempi più favorevoli. Si stipulerà invece una convenzione che garantisca il rinnovamento annuo dei trattati di commercio, e questa convenzione avrà la durata della triplice alleanza, cioè sei anni.

Un savonese che lascia 100,000 lire all'Ospedale.

Savona 20 — Nella sua villa di Valoria è morto il signor Giovanni Policarpo Lamberti in età d'anni 74, di principii schiettamente liberali. Fu tra i fondatori della Loggia massonica savonese *Sabazia*, coprì uffici pubblici *con onestà, rettitudine ed operosità* encomiabile.

Lascia un vistoso patrimonio che supera il milione. Fece elargire la cospicua somma di lire 100,000 al Civico Ospedale di San Paolo, lire 2000 all'Ospizio dei poveri, al Santuario, e lasciò molti altri legati a Società di pubblica assistenza, Patronato, Asilo infantile, Pane quotidiano, ecc.

Un pregevole e ricco medagliere, che è annoverato fra le migliori raccolte di numismatica, lo donò al Municipio; è calcolato del valore di oltre 50,000 lire.

Interessi e cronache provinciali.

LA SPILIMBERGO-GEMONA.

Ci telegrafano da Roma 21, sera, che la Commissione per le ferrovie complementari approvò la relazione sulla Spilimbergo-Gemona.

Codroipo, 20 — **La festa degli alberi — Una medaglia.** — Oggi ebbero luogo nel giardino delle scuole due geniali solennità: la consegna della medaglia di bronzo alla maestra Pia Battistoni e la festa degli alberi, la prima fatta in Friuli.

Intervennero l'autorità municipale, l'autorità scolastica, gli insegnanti del distretto, la scolaresca del Comune composta di 650 alunni ed alunne e numerosi invitati fra i quali brillavano parecchie signore e signorine.

Alla festa intervenne pure il corpo musicale che gentilmente si è offerto per la circostanza.

Il sig. Direttore de Caneva diede lettura del decreto reale, che conferiva alla maestra Pia Battistoni la meritata onorificenza e della lettera del provveditore degli studi che con parole di elogio alla brava maestra, accompagnava la medaglia.

Pronunciarono discorsi il sindaco Moro, l'Ispettore cav. Venturini ed il sig. De Caneva.

Molti applausi.

La banda musicale intuonò la marcia reale; molti erano commossi.

La festeggiata aveva le lagrime agli occhi.

Le bambine ed i bambini la guardavano e commossi anch'essi battevano le loro manine in segno di esultanza.

Compiuta la cerimonia, tutti uscirono dal giardino.

Gli alunni disposti per due in colonna accompagnati dagli insegnanti, preceduti dalla banda musicale, e seguiti da tutte le autorità, dagli invitati e da numerosa folla si avviarono al prato della ghiacciaia ombreggiato di piante e là sul verde tappeto venne servita *loro una modesta refezione*.

Indi il corteo con lo stesso ordine fece ritorno in paese, facendo capo di nuovo al locale delle scuole dove si sciolse.

Vennero dal sindaco spediti telegrammi annuncianti le due liete solennità; uno al ministro Nasi, l'altro al ministro Baccelli.

Infine tutti gli insegnanti riuniti nella scuola offrirono una bicchierata d'onore alla loro festeggiata collega Pia Battistoni.

Palmanova, 21. — **Il concerto.** — Molto concorso al concerto eseguito ieri sera dalla banda cittadina in piazza V. E.

Vennero gustati specialmente alcuni pezzi della «Traviata» nonchè il concerto per clarino che fu applaudito.

La partenza dei richiamati. — Col treno delle 9 di stamane e con quello delle 1 e mezzo del pomeriggio partirono alla volta dei rispettivi distretti i richiamati della classe 1878. Ritornarono quindi alle loro famiglie circa 80 uomini; di questi 37 appartenenti al distretto di Venezia.

Elezioni alla Società operaia — Domenica 27 avranno luogo le elezioni parziali della nostra Società operaia.

Cividale, 20 — **Crisi in Municipio.** — L'assessore comunale sig. Felice Moro ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per degli screzi sorti fra lui ed i suoi colleghi della Giunta.

Dall'Ospedale al carcere. — Quel tale Cotterli Gerardo che per isfuggire agli amplessi dei carabinieri precipitò dal poggiuolo di sua abitazione a Moimacco ferendosi alla testa, venne iermattina trasportato, prima dello spirar dei 10 giorni di malattia prescrittegli dal medico, dal nostro Ospedale alle carceri.

E' un amico che ha dato altre volte filo da torcere all'autorità.

Atto onesto. — Ieri mattina il sig. Zuliani Luigi detto il «dottor» raccolse sulla soglia dell'ufficio della pesa in piazza Giulio Cesare un portafoglio con circa 250 lire. Poco dopo trovò il legittimo proprietario, certo Zelenric Domenico di Budigoi, a cui lo consegnò ricevendo in compenso un bicchiere di vino. Grasso quel dindio!

Concerto. — Con vero entusiasmo appresi come giovedì sera, Guglielmo Calascione, figlio del notissimo maestro della banda cittadina di Venezia, terrà un concerto per violino nella nostra sala del Friuli.

Ogni Cividalese, più o meno amante della divina arte de' suoni, si procurerà il piacere di udire questo, quasi direi miracolo dell'arte.

Il maestro Guglielmo Calascione è concertista finissimo capace di superare *difficoltà incredibili*; *dotato di memoria* musicale e di estesissima cultura, col magistero delle note, sposate alla squisitezza del sentimento, saprà egli elevare e commovere l'animo dell'uditorio fino a strappare i più frenetici applausi ed i frequenti *bis*.

Codroipo, 21 — **In Pretura.** — *Oggi* fra le altre cause si trattò quella a carico dei nominati, Del Zotto Rosalia, Del Zotto Silvio, Chiarcossi Carolina e Bertuzzi Teresa, tutti da Biauzzo, frazione di Codroipo, imputati di furto semplice, per aver nel mese di Gennaio u. s. trafugata della legna nei forsini, in regione denominata *Ponte della Delizia*, di proprietà del comm. Giacomelli di Udine, causandoli un danno di L. .... una.

Furono condannati Silvio a 4 giorni di reclusione, gli altri a 3 giorni.

Paluzza, 21 — **In pro dell'istruzione.** — Questo Consiglio comunale in seconda convocazione, presenti otto consiglieri, sabato 19 corr. ha deliberato di togliere la IV e V classe elementari del capoluogo per ristrettezze finanziarie.

A. B.

Gemona. 20 — Tiro a segno. — Oggi seguita dal voto simpatico della cittadinanza partì per Venezia onde prender parte alla 8. Gara commemorativa della Regione Veneta, la nostra Rappresentanza composta dal Presidente sig. Antonio Stroili e dai soci Cargnelutti Giuseppe, Polattini Luigi, Marini Nicolò, Brollo Antonio, Fantoni Pietro, Orgnani G. B., accompagnata dall'infaticabile direttore del Tiro sig. ing. G. B. Zozzoli. La valentia dei componenti la squadra e l'intelligente operosità del sig. Presidente e del sig. direttore del Tiro ci danno sicura fidanza che anche in quest'occasione la nostra Società raccoglierà questi allori che le furono premio ed incoraggiamento nelle passate gare.

Ai cari amici l'augurio ed il saluto.

G. B I.

Lusevera, 21 — **Stagnini ladri.** — Ieri notte, cinque stagnini ambulanti, finora sconosciuti, entrati in casa di certi Cerno Eugenio, Culetto Massimo e Culetto Giovanni rubarono alquanti utensili da cucina in rame per il valore di circa lire 100.

L'autorità si è messa alla ricerca dei famosi stagnini.

Corno di Rosazzo, 21 — Furto. Dal cortile di Margherita Castagnariz, ladri ignoti, involavano ieri alquanti capi di biancheria, per un importo di lire 125.

Denunciato il fatto, i carabinieri indagano.

Caleidoscopio

L'onomastico. — *Domani, 23, S. Giorgio.*

×

Effemeride storica. — *22 aprile 1595.* — Al patriarca Antonio Gaetani le signore udinesi offrono 2 bacili di argento. („Annali del R. Istituto Tecnico di Udine„ 1884).

UDINE

La vuotatura delle fogne.

Venne pubblicato il seguente avviso:

Il Sindaco di Udine

Atteso che nel suburbio in questi ultimi anni sono state costruite numerose abitazioni, e dove queste esistono agglomerate, si rende necessaria l'applicazione di disposizioni dei Regolamenti di Polizia e di Igiene finora limitate alla città;

Visti gli articoli n. 3 e 151 della Legge Comunale e provinciale testo unico 4 maggio 1898 n. 164 e l'art. 1 della legge 22 dicembre 1888 n. 5849 sulla sanità pubblica; e ritenuta l'urgenza di un provvedimento interinale in attesa della approvazione da parte del Consiglio comunale sulla riforma dei predetti regolamenti già predisposta,

ha decretato e decreta

Le disposizioni contenute nell'art. 21 del Regolamento di Polizia Urbana e d'Igiene 14 maggio 1871 al n. 4030 e negli art. 28, 31, 32 e 51 del Regolamento sui pozzi neri della città di Udine 9 dicembre 1873 n. 13361 qui sotto riportati, sono estese e dovranno essere osservate anche nel suburbio di Udine per tutte le abitazioni nelle località seguenti:

1. lungo la strada di circonvallazione esterna della città, il Viale della Stazione, le vie Caterina Percotto e Bernardo de Rubeis;
2. lungo il Viale di Palmanova fino alle case Anderloni;
3. lungo la strada per Cividale fino al passaggio a livello della ferrovia Pontebbana;
4. lungo la strada da Porta Gemona per Chiavris fino al secondo mulino;
5. lungo i Viali Venezia da Porta Poscolle fino al viale del Cimitero di S. Vito;
6. da Porta Grazzano fino al cavalcavia della strada ferrata per Venezia.

I contravventori incorreranno nelle penalità stabilite dall'art. 200 della citata Legge Comunale e Provinciale.

Estratto dal Regolamento di Polizia Urbana 14 maggio 1871: Art. 21. Il vuotamento dei pozzi neri di regola dovrà seguire col sistema inodoro. Nei casi però in cui il vuotamento non si potesse effettuare con tale sistema, esso potrà farsi soltanto nei mesi di novembre dicembre, gennaio, febbraio e marzo dalle ore 12 pom. fino ad un ora prima della levata del sole, e dovrà sempre aver luogo la disinfettazione col solfato di *ferro* o con altro mezzo idoneo, sorvegliata e diretta da un commesso *sanitario* ed a spese del richiedente la licenza.

Estratto dal Regolamento sui pozzi neri 9 dicembre 1873: Art. 28. E' prescritto a tutti i proprietari di case e pigionanti di far vuotare i pozzi neri e trasportar le fogne mobili senza ritardo appena siano piene: ritenuto che le fogne fisse vengono considerate piene quando il livello della materia è a metri 0,50 al dissotto della serraglia della volta.

Art. 31. I metodi di spurgo che il Consiglio Comunale riconosce conformi alle leggi igieniche sono i seguenti:

a) Il metodo delle fogne mobili secondo le indicazioni precedenti.

b) Il sistema pneumatico per l'espurgo inodoro dei pozzi neri col vuoto preparato allo stabilimento.

Venendo scoperti nuovi metodi di espurgo non potranno questi attuarsi che previo esperimento ed approvazione del Municipio, e sotto l'osservanza delle prescrizioni portate dagli articoli seguenti, e quante altre si reputassero necessarie in seguito per la loro applicazione.

Art. 32. Attivato il sistema inodoro di vuotatura delle fogne è posto fuori d'uso il vecchio metodo di vuotatura dei pozzi neri con le secchie, il quale però sarà tollerato soltanto per quei pozzi neri pei quali non si potesse ottenere la completa vuotatura col sistema inodoro. Tale concessione resta però limitata fino all'epoca stabilita dalle disposizioni transitorie del presente Regolamento.

Art. 51. La vuotatura coll'attuale sistema delle secchie per i pozzi neri cui non è adattabile il sistema inodoro, è tollerata giusta i termini portati dall'art. 48, ma però nei soli mesi di gennaio e febbraio dalla mezzanotte al levar del sole. Chi per trascuranza desse motivo alla necessità dell'espurgo fuori di detti mesi si considererà caduto in contravvenzione. Sono però sempre applicabili ai vuotacessi le prescrizioni portate dal Capo III del Regolamento di polizia urbana.

Associazione magistrale friulana.

Il Consiglio di questo sodalizio, tenutosi domenica u. s., procedette alla elezione delle cariche sociali, come prescrive il nuovo Statuto.

Riescirono eletti: a Presidente il m. E. Fornasotto di Sacile; a Direttori i maestri Giovanni Rapuzzi di Tolmezzo, Giov. Batt. De Canova di Codroipo e Sante Garzoni di Maniago; a segretario-cassiere il m. R. Tonello di qui; a revisori dei conti i maestri Alfredo Lazzariti di qui, Luigi Leuna di Gemona e Giov. Batt. Chiaradia di Sacile.

Sappiamo che il segretario Tonello appena comunicatagli la sua nomina, dichiarò, pur ringraziando della stima dimostratagli, di non poter in via assoluta riaccettare la carica, e che, in seguito a tale esplicita rinuncia, fu poi dalla *Direzione* pregato di rimanere a quel posto fino alla sua surrogazione, premettendo che essa seguirà fra breve.

Il Consiglio poi si intrattenne su di una vertenza sorta in questi giorni tra un Comune e i suoi insegnanti.

RIPOSO FESTIVO.

Abbiamo da Roma, 21:

La mozione per il riposo domenicale per i giornalisti è firmata già da 112 giornalisti, fra cui i direttori della *Tribuna*, della *Patria*, del *Fracassa*, dell'*Avanti*, del *Travaso delle idee*, della *Voce della Verità*, dall'*Osservatore romano*, del *Fanfulla* e della *Capitale*.

Domani se ne occuperà l'Associazione della Stampa.

Il progetto dell'on. Cabrini sul riposo settimanale consta di otto articoli. Esso vuole assicurato un giorno di riposo agli operai, ai contadini, ai commessi e agli impiegati.

Consorzio Roiale di Udine.

Asta per lo spurgo dei canali in città.

Il giorno di domenica 27 aprile dalle ore 10 alle 12 ant. nell'ufficio del consorzio in Via della Posta n. 18, avrà luogo un esperimento d'asta per l'appalto durevole cinque anni dello spurgo delle Rogge entro la città di Udine.

L'asta sarà tenuta a schede segrete e coll'osservanza delle discipline stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse all'asta, verso il deposito di L. 60, soltanto persone di notoria solvenza e giustificanti la loro idoneità a termini del Regolamento suddetto. La Presidenza avrà diritto di escludere dall'asta qualche concorrente, senza indicare i motivi dell'esclusione.

Le offerte potranno esser spedite anche per posta con lettera raccomandata contenente pure la cauzione, purchè pervengano a quest'Ufficio non più tardi della mezzanotte dal 26 al 27 corr.

Il minimo ribasso a cui si dovrà arrivare, sarà stabilito dalla Presidenza in una scheda segreta.

Il *Capitolato* d'Appalto è visibile presso l'Ufficio del Consorzio dalle ore 9 alle 15 *d'ogni giorno non festivo.*

Il Presidente

cav. rag. Francesco Pertoldi

I falsi monetari.

Dal prudente e logico riserbo delle autorità pochi particolari abbiamo potuto sapere sulle perquisizioni ed arresti avvenuti domenica. Ecco quanto oggi possiamo dire. In provincia da qualche tempo circolavano, specie nei piccoli esercizi, delle monete false, e questa circolazione aveva una certa connessione con una simile di banconote falsificate che avveniva in Austria.

L'autorità avuto sentore dei fatti vigilava e dava disposizioni per la scoperta della trama.

Rapporti pervenuti dalle diverse autorità della provincia, ritenevano possibile che la fabbricazione clandestina avvenisse nel nostro Friuli.

Sabato scorso i Pretori aventi giurisdizione su Maniago, Tricesimo, Fanna, Forgaria, Buia, S. Daniele, Nimis e Attimis ebbero ordini precisi sul daffaro.

Contemporaneamente da Udine partirono i giudici istruttori Dalloglio e Goggioli, il vice pretore Sbroiavacca, il Commissario di P. S. cav. Piazzetta ed il delegato Zanelli, accompagnati da numerosi carabinieri, guardie di P. S. e di finanza in borghese.

Il giudice istruttore Goggioli assieme al cav. Piazzetta perquisirono minutamente in Nimis l'abitazione di Marzocco Pietro fu Antonio, d'anni 58, e si rinvenne la carta pronta per la fabbricazione di banconote e una voluminosa corrispondenza convenzionale fra i fabbricatori e gli spacciatori della moneta falsa, dalla quale, fra altro, si rileva che per le L. 100 mila di banconote false venivano pagate ai fabbricatori sole lire 2000.

Il Marzocco venne arrestato e tradotto alle carceri di Tarcento.

A Forgaria, presso l'orologiaio Manias Alessandro d'anni 51 di Torreano di Cividale furono rinvenute parecchie lettere compromettenti, e fu lui pure arrestato.

Si passò poi, sempre a Forgaria, alla perquisizione della casa di certo Belflor, negoziante, però infruttuosa.

A Buia dove, come dicemmo jeri, vennero arrestati i coniugi G. B. Di Giuseppe e Ida Papinutti, dal pretore di Gemona che perquisì la casa dei due suunnominati, si rinvenne un crogiuolo di proporzioni abbastanza capaci ove avveniva la fusione del metallo per la coniazione dei pezzi da lire 2.

Altri arresti non ci constano per ora avvenuti.

Le perquisizioni fatte sommano a 18.

Furono spiccati diversi mandati di cattura contro individui che hanno già preso il largo.

L'autorità in ogni modo sembra sia sulle orme di altri più importanti compromessi.

In seguito terremo informati i lettori della faccenda.

Sodalizio friulano della stampa.

I soci del Sodalizio friulano della stampa sono invitati all'assemblea che avrà luogo giovedì 24 corr. alle ore 5 pom. nella sala a 1° Piano del teatro Minerva per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Sulla opportunità di rendere il nostro Sodalizio una sezione autonoma dell'Associazione della Stampa Veneta:
3. Nomina di un consigliere in sostituzione del socio Mercatali dimissionario.

Cacciatori Friulani. I soci del *circolo Cacciatori Friulani* sono invitati ad intervenire all'Assemblea straordinaria dei soci che il Consiglio Direttivo di questo Circolo ha deliberato di tenere il giorno di giovedì 24 corr. mese alle ore 3 pom. nel locale in Via della Posta N. 38 di questa Città per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Voto da sottoporsi al Consiglio Provinciale sui termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1902-903.
2. Comunicazioni del Presidente.

NB. A termini dello Statuto ogni socio potrà farsi rappresentare nell'Assemblea stendendo apposita delega ad altro socio in calce dell'avviso di convocazione.

Il congedo dei richiamati della classe 1878 si è iniziato ieri e procede oggi senza alcun incidente.

Bollettino degli Interni. Il bollettino ultimo reca: Castagnoli, vice ragioniere alla Prefettura di Udine, è trasferito a Bologna; Fanomo è nominato ufficiale d'ordine a Udine.

Circolo Verdi. I soci sono convocati in assemblea per la sera di mercoledì 30 aprile corrente, per elezioni parziali del Consiglio, ed approvazione del consuntivo 1901.

Le voci del pubblico. Ci scrivono:

Il trasporto dei ruderi, calcinacci, scorie e simili è diventato un po' difficile specie in certi punti della città, non trovandosi il sito adatto ed a conveniente distanza.

Questo riflesso facemmo nei riguardi della parte a tramontana in cui le fosse urbane sono sistemate e certi fossati ed avvallamenti lungo le strade comunali secondarie vennero riempiti.

Noi presso della chiesetta di *S. Rocco* nei casali omonimi sono cominciati i lavori di sistemazione delle strade interne e quivi è possibile il deposito dei detti ruderi, in rilevante quantità.

Un viandante.

L'eclisse totale lunare di oggi, sarà la più importante di questo anno e potrà osservarsi in tutta l'Italia, verso sud-est, dal sorgere della luna fino alle ore 21,45.

L'eclisse sarà visibile nella metà occidentale dell'Oceano Pacifico, in Australia, Asia, Europa, Africa, nella metà orientale dell'Oceano Atlantico, e nella parte orientale dell'estremo Sud-America.

Ecco i dati relativi all'eclisse: Al primo contatto colla penombra 16,50. Primo contatto coll'ombra (principio dell'eclisse) 18,00. Principio della fase totale 19,10. Istante medio 19,53. Fine della fase totale 20,35. Ultimo contatto coll'ombra (fine dell'eclisse) 21,45. Ultimo contatto colla penombra 22,55.

L'eclisse è per noi parzialmente visibile poichè cominciando l'eclisse propriamente alle 18 (primo contatto coll'ombra), la luna che si leva soltanto alle 19,3, sarà già eclissata per più che metà.

La luna levando nel periodo delle circostanze dell'eclisse, sarà interessante, se le condizioni di visibilità atmosferica lo permetteranno, di osservare simultaneamente il levare della luna eclissata ed il tramontare del sole in due parti opposte dell'orizzonte.

Congresso internazionale per gl'infortuni del lavoro. Dal 17 al 24 giugno di quest'anno avrà luogo a Dusseldorf, in occasione dell'esposizione industriale Westfalo-Renana, la sesta sessione del Congresso internazionale degli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali che farà seguito alle riunioni tenute a Parigi (1889) e (1900), Berna (1891), Milano (1894) e Bruxelles (1897).

Il Congresso di Dusseldorf continuerà l'esame di quanto si è fatto in tutti i paesi nel campo degli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali e cercherà di aprire la via a nuovi progressi e perfezionamenti. Esso poi fornirà un'ottima occasione per vedere da vicino il funzionamento delle istituzioni germaniche di previdenza sociale alle quali, come è noto, sono ascritti parecchi milioni di operai.

Coloro che intendono parteciparvi debbono mandare entro il 15 maggio la loro adesione, insieme alla tassa di iscrizione di dieci franchi (pari a lire 10,30) al Comitato italiano pel Congresso di Dusseldorf, in Milano via Monte di Pietà, 8 (presso la Cassa nazionale infortuni).

Ladri sfortunati! Domenica notte ignoti tentarono un colpo di grazia nel negozio del sig. Annibale Morgante in via della Posta.

Per entrare tolsero i serramenti di una finestra, ma entrati, constatarono che per compiere l'agognato bottino, bisognava non esistesse la vetrina.

Senza rifletterci molto, abbandonarono l'impresa e lasciati a terra i serramenti che pur qualche fatica erano loro costati, se la svignarono insalutati ospiti.

Alle guardie di P. S. più tardi passanti di là non restò altro che la constatazione della tentata impresa, e la sorveglianza del negozio, poichè gli ignoti si guardarono bene dal ritentare la prova.

La fiera di S. Giorgio. Animatissima e promettente s'è inaugurata questa mattina la fiera di S. Giorgio.

Numeroso il bestiame bovino ed equino, ed anche pare discreti affari.

Ecco il numero degli animali presenti: Buoi 295, vacche 248, vitelli 332, cavalli 178, muli e asini 14. Totale 1067.

Circo ferrarese. Questa sera riposo. Domani grandioso spettacolo con novità di lavori per Udine.

---

(9) APPENDICE AL *FRIULI*

Poeti dialettali veneti

Conferenza tenuta alla Scuola Popolare di Sacile dal maestro Enrico Fornasotto.

Nessuno sospettava che col rude dialetto campagnuolo di questo lembo del forte Friuli si potessero comporre dei bozzetti poetici così vivi, così veri, così ispirati. La Musa di Giovanni De Marchi è potente, è più che colorire i sentimenti di quel popolo sobrio, frugale e primitivo che abita presso le falde delle colline delle prealpi Carniche, li scolpisce addirittura con tocchi brevi ma incisivi.

Il dialetto che si parla nelle nostre campagne non è prettamente veneto: molte parole friulane si sono innestate in esso, altre hanno cambiato forma raccorciandosi o allungandosi.

Così da Selvatico e Sarfatti che adoperano il più puro veneziano, a Barbarani che usa il vernacolo veronese un po' aspro, a De Marchi che s'esprime in dialetto contadinesco, noi abbiamo toccato tutte le gradazioni, tutta la gamma del dialetto veneto.

Nell'esordio che l'autore (che fu maestro per molti anni e che ora trovasi in America) fa al suo volumetto, in pochi tratti noi abbiamo la sua biografia; da dieci versi la sua figura strana, di vero artista, spunta fuori reale e viva.

'Oi — che ledè in te rime sparpagnade
al son de sti matez, butadi là,
par respirar, 'te l'ore intossegade —
se me olè, talequal me instampe qua;
Son frabicà co quatro manerade
l'an de 'l sinquantadoi; desfortunà,
cuògne ciaparme 'l past co l'abezè;
sempre rot cofà 'n sciòp..., e dès oltè.

Meglio di così io non potevo certamente tesservene unitamente alla sua biografia il carattere allegro, impulsivo, vibrante di vita.

Ed ora spigoliamo nel campo rigoglioso.

Moscardine.

Ste contadine n' òlta se metea
'na còtola de stopa 'nca la fèsta,
co l'èrba dala, e guant do pì, intendesta
e descolza o in scufoi le caminèa,

E, tant che i stèsse a una, le tirèa
col pètem i cavei un fià a la pressa;
co 'n fazolet le se cuerdea la tèsta
e sì, par scoltar messa ghe bastèa.

Ma d'èa? Tirèsse da la pòrta granda
co 'l prète l'à ben dit l'itemissèst:
le vedarè che metude co l'anda!

Che stopa? che èrba dala? che scufoi?
che fazolet? eh, sì! vardèle a 'l sèst
se no 'l par che le dighe: Se xon noi!

Che còtola a strìcoi
fogadi e ordida fil, lana tramada
se per caso no l'è roba stampada.

Ohe largo, dèghe strada!
Chè le à pepè lustrade co 'l bruschin,
parchè ghe comparisse al bèl panin.

Le tira su 'l 'bitin
par mostrar la so brava carpetina,
finida co i buset, co la puntina.

E i cavei? 'na s' ciantina!
Tiradi su da guanzi co i cornet,
che ga 'olù n'ora guant catarghe 'l drat.

Po su 'l ciaf le se met
al so brao lui perlin e co' maniera,
parcè se vede..., la tèsta ledièra.

Danant le à 'na panèra
de boton e strighez de mili sòrt,
co tuti i fior, che le à catà in to l'ort.

E la travèrsa? incòrt
no m'èro e in te la pena la lassèi,
co tut che i òci, infin me imbarlumèi:

... chè quei color vedèe
rossi, verdi, de ri'a e de cordèle,
chè un ciasso maladet le fa 'nca quele.

Despò a parlar scoltèle:
le zivilea tant che 'l pudi, cussì
no l'è nò ben da tì, nè ben da mì.

E' dès è bel fini,
co tut che ghe n'è 'ncora da dir su;
ma guaja che ghe monte 'l sacratù!

No è guanca 'l Gran Cucù,
che ghe cene le man, e 'lora? Eèla!
Ah, puòre Nani, puòre la me lua!

Ma dove il temperamento gioviale dell'autore e de' suoi personaggi si palesa completamente, dove l'agreste Musa assurge a concezioni splendide di verismo, è nel ditirambo intitolato *oh, che bale!* (oh, che sbornie).

Sentitelo:

Bortol (che l'à la dènt, che à bèl 'riva'
'na spezada e i vuòl torta che se sa)
al dis: «Sgualdo, va a pan». «Che 'n cioe matandi»
«Te dirà basta 'l cuercio de 'l panièr.
Meta, cio' 'na pesata
de formai. Fòra gol, fòra scudèle!
Ti, Bastian, vièn co mi
a trar tre bocalet de quel mistier».
Al toran da là 'n toc: «Meta, 'l formai?»
«Ciolè». «Que taja ti.
El pan, cad'èlo 'l pan». «Tant no 'l starà...»
«Oh, che gambe de arnèr, che ma la fa!
ghe vuol' lo 'na stemana a 'andar fin là!»

Finalmente arriva quello del pane, e allora tutta la compagnia si mette a mangiare e bere a più non posso.

'Te 'na man i ve ciapa 'n panet
'te quel altra un sosjon de formai
e, la tèsta 'sgorlant 'fa i cavei
co 'n moscat al ghe bèca su 'l cò,
far de sì tuti quanti i se vet,
s'anca i mena la tèsta de nò.

E qua se sent
un ciapament
mòlo che i fusse tanti porselet
Despò, co dièsa dat
i ciapa su la impressia
piena, che 'i va par sora,
e, trant indrio la tèsta,
i la poda de 'l stomeo su la lora:
su 'na drezada in pè
e do fin che ghe n'è.

(Continua).

Un arresto alla Posta

Corre voce dell'arresto avvenuto stamane del portalettere G. A. pare per sottrazione di corrispondenza.

Al momento che scriviamo, l'autorità perquisisce l'abitazione del portalettere.

A domani i particolari relativi.

Funerale. Seguirono ieri alle 17 i funerali modesti della povera signora Matilde Böhme.

Il carro funebre di II classe mosse da casa Muratti, in via Zanon, e si diresse subito al cimitero urbano accompagnato dal ministro evangelico.

Posavano sulla bara le corone della famiglia Muratti della famiglia Ferrari, del sig. Luigi Moretti, e della famiglia dell'estinta.

Accompagnarono la salma della stimata signora Böhme le signore: Anna Zanolli Muratti, Ferrari, Fracassetti, la signorina Berghinz ed altre, ed i signori Giusto, dott. Gracco e dott. Spartaco Muratti, il cav. Heimann, il tenente di vascello Gino Angeli, il sig. Pietro Dorta, ed il sig. Luciano Marini.

Di molti altri intervenuti ci sfugge il nome.

Al cimitero pronunciò poche parole il ministro evangelico e la salma venne tumulata nella tomba della famiglia Ferrari.

Albergo al Telegrafo.

Grande GARA AI BIRILLI con premi.

Nei giorni 25, 26 e 27 corr. avrà luogo una grande gara ai birilli col seguenti premi:

1° Premio lire 150, 2° 100, 3° 70, 4° 40, 5° 30, 6° 20.

I premi sono esposti nel negozio del *sig. L. Barei* via Cavour.

CURA PRIMAVERILE.

Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree e nei dolori intermittenti artritici e gottosi è il *Sciroppo di Salsapariglia composto* preparato nella farmacia *Alla Loggia* di L. V. Beltrame Udine, si vende

in bottiglie da L. 2 50
a bicchierini nell'acqua » 0.15

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino pianoterra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta *Giacomo Commessatti.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Biagio Moro: Del Pra lire 1.
Marinelli Ettore: Armellini Luigi lire 1, Famiglia Malignani 2.
Caratti Amalia ved. Agricola: Sabbadini dott. Francesco lire 1, Maria Miani ved. Ronzoni 1, Toso dott. Edoardo 1, cav. Dom. Corradina 5.
Mauro Ada: Vittorio Cudutti lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 4 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	22-4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.7	753.7	753.3	751.5
Umido relativo	36	29	58	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	10.E	2.8	calma	1.NE
Term. centigr.	17.4	24.7	16.7	15.1

21 Temperatura	massima	28.0
	minima	11.0
	minima all'aperto	9.7
22 Temperatura	minima	12.2
	minima all'aperto	10.8

Tempo probabile:
Venti deboli varî; tempo abbastanza buono da pertutto.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera terza rappresentazione. La *troupe* Casanell produrrà un nuovo programma attraente di assoluta novità.

Debutto del prof. Charley con le sue ombre. E' da prevedersi anche per stassera un teatro affollatissimo.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I fatti di Pradamano.

Il processo contro Badino G. B., Tedeschi Vincenzo, de Michieli Angelo e Zanuttini Pietro accusati di violenza carnale e di atti di libidine commessi di notte in Pradamano in danno della cinquantenne Iuri, avrà luogo il giorno 28 Maggio p. v.

Per ragioni di moralità il processo sarà tenuto a porte chiuse.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Bertacciolì, Driussi e dall'on. Girardini.

Elenco dei giurati che presteranno servizio alla Corte d'Assise, che si apre il 15 maggio p. v.

Ordinari: Bertuzzi G. B. Udine — Coaizzini Giacomo, Sedegliano — De Michieli Antonio, S. Vito al Tagl. — Agricola co. Nicolò, Pavia d'Udine — Leonetti Leonida, Udine — Galante Pietro, Comeglians — Gamba Paride, Udine — Zambelli Tacito, Udine — Trevisan Domenico, Palmanova — Mantovani Domenico, Udine — Marzuttini cav. Carlo, Udine — Marioni G. B., Udine — Pecile Biagio, Udine — Colloredo cav. Antonio, Udine — Magistris Pietro, Udine — Cosmi Napoleone-Carlo, Udine — Piazza Ferdinando, Aviano — Bearzi Giuseppe, Palmanova — Tonon Giuseppe, Monterealé — Ponte Luigi, Arta — Pagura Virginio, Mortegliano — Cantoni Giacomo, Udine — Zenarolla Nicolò, Reana — Zorzini Vittorio, Torreano — Giacomini Antonio, Udine — Zozzoli ing. G. B., Gemona — Panciera di Zoppola co. cav. Camillo, Zoppola — Cialza Pietro, Udine — Molin-Pradel Giacomo, Udine — Paglieri cav. Giacomo, Udine.

Complementari: Raddo Angelo Vincenzo, Udine — Trieb Rodolfo, Udine — Franz Domenico, Moggio — Capoferri Remigio, Udine — Plateo avv. Arnaldo, Udine — Cosattini Achille, Udine — Feruglio dott. Pietro, Sacile — Marchesini Giorgio, Udine — Celotti dott. Fabio, Gemona — Ballarin Domenico, Latisana.

Supplenti: Monti Ugo — Rubini Domenico — Pitassi Terzo — Rabatelli G. B. — Girardini Emilio — Minini Luigi — Grossi Luigi — D'Odorico Vittorio — Pagani Camillo — Lazzaro Roberto.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 16, illustra, a colori, due avvenimenti recenti: la grande rivista passata la settimana scorsa dal Duca d'Aosta a Torino in seguito alla sua promozione a generale, e l'incendio di Atlantic City. Cinque altre illustrazioni, in nero, sono dedicate al congresso della *Corda Fratres*, a Roma; due altre ai misteri del sottosuolo; una ad una vera curiosità naturale prodottasi in Sicilia, ecc. E inoltre riprodotto l'elegante quadro di Ende: *La primavera ritorna*. Lo stesso numero di giornale — di 16 pagine contiene: La memoria ereditata; Il bacio presso i Maori (con una illustr.); Le fontane vegetali; La volgare prosapia dei gioielli; La radioscopia e le sue applicazioni; *Curiosità americane* (con una illustr.); Come si coltivano i funghi (con due illustr.); *Il brillante*, racconto; Sui fili telegrafici, versi; il seguito del romanzo *La verga della sapienza* (con 8 illustr.); Spigolature, giuochi a premio, ecc. Ogni numero della *Domenica* 10 centesimi.

Manuale postale di Adriano Palombi — Un volume di pag. XXXI-309. L. 3. — Milano, Ulrico Hoepli. 1902.

Il manuale postale del Palombi, non è solo un commento della legislazione postale interna ed internazionale, ma può dirsi un vero *vade mecum*, utilissimo agli impiegati della posta, i quali possono trovarvi svolti esaurientemente i programmi di esami per accedere ai gradi superiori; indispensabile al pubblico, perchè offrendo un'interpretazione esatta, chiara e concisa delle disposizioni che regolano i suoi rapporti con l'Amministrazione postale, varrà ad evitare una considerevole perdita di tempo in tutti quei casi in cui occorra consultare tali disposizioni.

Il lavoro, preceduto da alcune notizie storiche assai interessanti sulle poste in Italia, comincia coll'esaminare l'organizzazione amministrativa attuale della posta, offre un quadro cronologico delle leggi e dei regolamenti esaminati dal 1862 ad oggi; prosegue ad analizzare e commentare la legislazione postale interna, comprendendo in essa i regolamenti della cassa di risparmio, della posta militare e della gestione dei vaglia e dei titoli di credito, e di ciascun servizio accennando rapidamente l'origine e lo scopo; riassume in breve la storia dell'*Unione postale universale*; tratta degli impegni reciproci che hanno le Amministrazioni dell'Unione in dipendenza delle convenzioni internazionali, porge le norme che regolano i servizi con l'estero, in quanto si discostano da quelle interne, e termina con un'appendice contenente le *norme* relative ad alcuni servizi accessori (operazioni per conto delle Casse nazionali di previdenza e assicurazione degli operai; legalizzazione di atti ecc.)

Ciò che rende poi questo libriccino di utilità indiscutibile per una sollecita preparazione ad esami, sono i vari quadretti sinottici che seguono spesso il commento, rendendolo con sintesi efficace, più chiaro e comprensivo; sono i molteplici esempi sparsi qua e là nei punti più difficili della trattazione, che assume perciò una forma assai pratica; e sopratutto è la distribuzione della materia fatta con criteri mnemonici. Un copioso indice analitico ed alfabetico completa il manuale e ne rende assai facile la compilazione.

Insomma, il libretto del Palombi è frutto di un lavoro coscienzioso e diligentissimo e nei limiti di un manuale tascabile, è quanto di più completo e di più pratico possa esservi in materia di legislazione postale, e per questo riguardo risponde ad un vero bisogno del pubblico e dei funzionari della posta.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Udine 22 Aprile 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.25 a 11.75
Cinquantino	»	»	10.— a 10.50
Fagiuoli alpigiani	»	»	9.— a 23.—
Erba Spagna	al chilo	»	60.— a 1.25
Saraceno	»	»	—.— a —.—
Trifoglio	»	»	90.— a 1.20

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 aprile 1902.

Rendita.	apri.21	april.22
Italia 5 % contanti	102.85	102.85
» 5 % fine mese	102.92	102.92
» 4 ½ »	110.60	110.60
Exterieure 4 % oro	79.82	79.82
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	334.—	334.—
» 3 % italiane	336 50	333.50
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	520.—	520.—
» Banco di Napoli 3½ %	456 —	456.—
Fondiar. Cas. a Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	883.—	883 —
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142 —	142.—
» Cooperativa Udinese	35 25	35 25
Cotonificio Udinese	1270.—	1270 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75 —	75.—
» Ferr. Merid.	665 —	665 —
» Ferr. Medit.	463 —	463 —
Cambi e valute.		
Francia chèques	102 32	102.32
Germania »	125.65	125.05
Londra »	25 76	25.76
Austria - Corone »	107 10	107 10
Napoleoni »	20.44	20 44
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100 80	100.80
Cambio ufficiale	102 32	102.32

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco